



«Evitare le critiche al padrone è possibile, anche se impone un forte autocontrollo. Ma come



evitare le lodi al padrone dei cortigiani, per cui servire e genuflettersi è un piacere? A ben guardare, il fascismo

è questa normalità, quando le si aggiunge la galera o l'esilio»

Giorgio Bocca
L'Espresso 4 giugno

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Le impronte di Berlusconi

C'è una frase che viene ripetuta all'infinito fin dal tempo (che ormai abbiamo dimenticato) in cui Silvio Berlusconi ha incominciato a invelenire l'Italia, creando sempre nuovi nemici e invitando sempre più cittadini a combattersi o a cedere, ciascuno nel suo campo e secondo il suo mestiere. I giornalisti o lo servono o gli gettano fango. I magistrati o si piegano o sono eversivi. I politici o accettano di chiamare «dialogo» il suo monologo, o vengono denunciati come sinistra «distruttiva» e «radicale» (con buona pace del partito di Marco Pannella il cui nome viene continuamente usato e abusato).

Ma ecco la frase che viene ripetuta all'infinito: «Non basta essere contro Berlusconi. Bisogna dire per cosa si è e quale progetto di società si indica». Consciamente o no, buona fede o no, la frase finisce per suonare come un invito a posticipare: prima il grande e compiuto disegno della società che vogliamo e poi l'impegno contro Berlusconi. Questa volta colgo la frase da una pubblicazione (la rivista *Left*) da un articolo (l'attività tuttora in corso dei «mille di Chianciano»), riuniti intorno all'invito di Pannella di discutere di una nuova politica) e da una protagonista, Elettra Deiana, già deputata della Sinistra Arcobaleno, che non si presta all'introduzione negativa che io ne ho fatto. Vedo per forza vera ansia, vera fatica, vera ricerca sul come venire fuori. Sia nel come partecipare non inutilmente alla vita pubblica di ogni giorno; sia come disegno di quel grande e famoso progetto a cui - ci dicono - è doveroso lavorare. Ma ci sono situazioni e momenti in cui non puoi dedicarti per prima cosa al grande progetto. Per prima cosa i cittadini ti chiedono: e adesso? E oggi? E stamattina?

Mi rendo conto che questa domanda segna una linea di demarcazione fra chi, facendo politica negli anni e nei decenni, ha maturato la persuasione che i tempi lunghi ci sono comunque e che le grandi costruzioni (e le grandi speranze) richiedono tempi lunghi; e chi, entrato passionatamente in politica in un momento di emergenza (o che viene vista e vissuta come emergenza) crede alla risposta impetuosa e immediata.
segue a pagina 27

Bossi dice: il governo è un bordello

Il capo della Lega dà ragione a Veltroni che pronostica: non dureranno cinque anni. Il leader Pd tra fischi e applausi al congresso del Ps: via la norma blocca-processi

L'INTERVISTA

Foa: legge uguale per tutti ecco la nostra battaglia



Vittorio Foa

«Sono molto preoccupato per la situazione dell'Italia. A 60 anni dalla Costituzione, è indispensabile avviare una battaglia in difesa dello stato di diritto». Vittorio Foa aderisce al documento dei cento costituzionalisti contro gli strappi da parte del governo rispetto ai principi costituzionali. E in una conversazione con *L'Unità* dice: «Sono sempre rimasto fedele al principio che la legge è uguale per tutti».

Gravagnuolo a pagina 5

«Non credo che questo governo durerà cinque anni...». Il pronostico di Walter Veltroni, al congresso del Partito socialista, fa infuriare le truppe del Partito della Libertà, ma in serata trova una clamorosa sponda in Umberto Bossi: «Veltroni ha ragione - dice il ministro delle Riforme -, qui è un bordello...». Il fatto è che alla Lega non piace la linea dura assunta dal premier sui temi della Giustizia. Il leader del Pd - accolto da fischi e contestazioni ma alla fine applaudito dai delegati socialisti, quando ha rilanciato il dialogo a sinistra - ha ribadito il no alla norma blocca-processi: «Se la tolgono di mezzo il clima può cambiare».

Lombardo, Miserendino e Galgani alle pagine 2 e 3

Staino



Una Parola

Insomnia

VINCENZO CERAMI

Sopra in un almanacco francese la cura migliore per combattere l'insonnia. Prima di andare a letto fare almeno mezz'ora di yoga, mangiare una mela cruda, mandare giù un'infusione di passiflora incarnata, immergersi in un lungo bagno caldo con l'essenza di timo serpyllum, frizionarsi il corpo con olio essenziale di gelsomino officinale e orientare il letto verso nord. Finito tutto questo lavoro, ci si accorge di aver fatto le otto del mattino: il problema è risolto. Mi pare che il governo stia facendo la stessa operazione per combattere la pesante crisi economica italiana. Questa è la cura in atto: mettere a posto Rete 4, mandare al macero le registrazioni porno, porre una pietra sopra i vecchi processi, immunizzarsi da possibili processi futuri, tagliare le dita al giornalista impiccione, distruggere le metastasi della democrazia, ogni tanto dare un'occhiata a Napoli, con calma, e convincere qualcuno a prendersi i debiti dell'Alitalia.
segue a pagina 27

PRAGA 1968

Koudelka: il mio reportage tra i carri armati



Pivetta e Guerra a pag. 10-11

Povera Italia, può solo guardare le vetrine

Via ai saldi, ma c'è poco da spendere: calo del 15%. A Roma e Milano: anche gli sconti sono un lusso

Altro che saldi: con il potere d'acquisto in caduta libera, l'impennata dei prezzi e un'inflazione che si avvicina al 4%, il calo degli acquisti nel primo giorno degli sconti nelle maggiori città è stato in media del 15%. In Sicilia la contrazione tocca il 30%. Confcommercio stima che il giro d'affari complessivo dei saldi estivi sarà di 4 miliardi di euro. Ma il settore è alle prese con una forte crisi dei consumi, precipitati a maggio del 2,7%. E *L'Unità* ha fatto un viaggio in un «Outlet» alle porte di Roma: fermarsi davanti alle vetrine ormai fa paura.

Brunelli e Dell'Acqua a pagina 6

TRASPORTI

SCIOPERI IN TUTTA ITALIA TRENI FERMI STASERA, DOMANI BUS E METRO

a pagina 15

Questione salari

SI LAVORA DI PIÙ SI GUADAGNA DI MENO

NICOLA CACACE

Non avevamo bisogno dell'ennesima conferma dell'Ocse per sapere che l'Italia ha salari da fame, del 20% inferiori alla media e con orari più lunghi. Al recente convegno di Confindustria dal titolo suggestivo «più produttività e meno povertà», il dottor Torrini della Banca d'Italia ha avanzato il sospetto che il valore aggiunto sia sottostimato, quindi sia sottostimata la produttività e sovrastimata la quota dei salari sul Prodotto Interno Lordo. Nessuno degli autorevoli relatori ha ripreso il tema, importante per capire meglio i fattori della crisi italiana.
segue a pagina 27



INGRID BETANCOURT Fotogrammi della liberazione

BOGOTÀ SMENTISCE le voci secondo cui Ingrid Betancourt e gli altri ostaggi sono stati liberati dietro pagamento di un riscatto. E mostra spezzoni di un video girato durante la liberazione.
Bertinetto a pagina 9

CGIL PISTOIA
IPOTESI FUTURE
26 GIUGNO/5 LUGLIO
SERRAVALLE PISTOIESE
www.cgilpistoia.it
Domenica 6 LUGLIO ore 21.00 PALCO CENTRALE
Manifestazione di chiusura
INCONTRO CON
GUGLIELMO EPIFANI
INTERVISTATO DA
ANTONELLO PIROSO
Direttore TGLa7

COCA, UNA NUVOLA BIANCA SUL BEL PAESE

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Stigmati

UNO DI QUESTI GIORNI qualcuno dei suoi dipendenti (magari il simpatico e attendibile Belpietro) ci rivelerà che Berlusconi, a furia di subire il martirio mediatico e giudiziario, ha avuto le stigmati come Padre Pio, che in tv funziona. Chi metterà in dubbio l'evento sarà bollato come comunista, giudice o addirittura giudice comunista e verrà incriminato per vilipendio della credulità popolare. Emilio Fede cadrà in delirio esattamente come ora e dal Tg4 leverà la sua preghiera quotidiana come i muezzin. Bossi rivelerà che, quando era in coma, gli apparve Berlusconi e lo salvò firmandogli un assegno. Bruno Vespa riporterà in tv la scrivania dello storico contratto con gli italiani, che per l'occasione suderà sangue. Il Papa consentirà a Berlusconi di fondare il nuovo ordine religioso del Santo quattrino quaresimale. Mara Carfagna e le altre si faranno suore, diventando subito badesse. La signora Veronica chiederà il divorzio e i beni, ma si scontrerà con il dogma dell'indissolubilità del secondo matrimonio.
Cancrini a pagina 7

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carlini
Tel. 06.8549911
www.immobildream.it
Roberto Carlini
Presidente della Immobiliare SPB
Stato Legale
Roma - Via Berni, 2